

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

art. 151, comma 6, e art. 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Approvata dalla Giunta Comunale con atto n.92 in data 30/04/2018

## Premessa

### ATTI DELIBERATIVI DI APPROVAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO

Il Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato con atto n.28 del 24/04/2017 dal Consiglio Comunale.

Nel corso dell'esercizio sono state adottate le seguenti deliberazioni di variazioni:

- G.C. n.103 del 27/04/2017 – Variazione di esigibilità;
- C.C. n.33 del 28/07/2017 – Assestamento generale e verifica equilibri di bilancio;
- G.C.n.163 del 17/08/2017 – Variazione urgente al bilancio 2017-2019- ratificata dal consiglio;
- G.C..n.174 del 14/09/2017 – Variazione urgente al bilancio 2017-2019 - ratificata dal consiglio;
- G.C. n.186 del 06/10/2017 – Variazione urgente al bilancio 2017-2019 - ratificata dal consiglio;
- G.C. n.195 del 24/10/2017 – Variazione urgente al bilancio 2017-2019 - ratificata dal consiglio;
- G.C. n.207 del 16/11/2017 – Variazione urgente al bilancio 2017-2019 - ratificata dal consiglio;
- G.C. n.214 del 30/11/2017 – Variazione urgente al bilancio 2017-2019 - ratificata dal consiglio;
- Determina n.1182 del 01/12/2016 – Variazione Servizi per conto terzi e partite di giro;
- G.C. n. del 30/04/2018 – Variazione di esigibilità

Inoltre, sono state adottate le seguenti deliberazioni di prelevamenti dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa:

- G.C. n.144 del 06/07/2017
- G.C. n.146 del 13/07/2017
- G.C.n.232 del 29/12/2017

## Introduzione

La relazione al rendiconto è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo un significato simile a quello attribuito all'inizio dell'esercizio al Documento Unico di Programmazione, il quale costituisce il principale documento di bilancio con il quale il consiglio comunale indirizza e programma l'attività dell'ente. Si riporta di seguito il testo dell'*art. 151 del TUEL 267/2000 "Principi generali"*:

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.
3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.
4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;

b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Ed inoltre, per quanto concerne la nozione dell'avanzo:

"1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

**3-bis.** L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

**3-ter.** Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

**3-quater.** Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

**3-quinquies.** Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

**3-sexies.** Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

Tab. nr. 1 Risultato di amministrazione:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2017		1.016.930,21
RISCOSSIONI	4.082.611,22	20.157.494,74
PAGAMENTI	4.473.658,18	20.387.961,88
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2017</b>		<b>395.416,11</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
<i>Differenza</i>		395.416,11
RESIDUI ATTIVI	14.952.331,25	5.014.939,78
RESIDUI PASSIVI	6.478.712,17	4.073.813,72
Fondo pluriennale vinc. SPESA CORRENTE		310.210,41
Fondo pluriennale vinc. SPESA IN CONTO CAPITALE		171.440,09
<i>Differenza</i>		8.933.094,64
<b>Risultato di Amministrazione - Avanzo al 31 dicembre 2017</b>		<b>9.328.510,75</b>

<b>Vincoli dell' avanzo/disavanzo</b>	Parte accantonata	4.101.545,57
	Parte vincolata	5.942.890,57
	Parte destinata agli investimenti	266.401,32
	<b>Parte disponibile</b>	<b>-982.326,71</b>

Il fondo cassa al 31 dicembre 2017 è di € 395.416,11 il quale, anche se completamente afferente a partite vincolate, rappresenta comunque un risultato positivo.

L'ammontare dell'avanzo di amministrazione pari ad € 9.328.510,75 scaturisce dall'applicazione dei nuovi principi contabili, dettati dall'armonizzazione dei sistemi contabili, i quali impongono di eliminare ed accantonare nell'avanzo le spese per le quali non esiste un'obbligazione giuridicamente perfezionata, pur essendoci la necessaria copertura finanziaria.

La parte disponibile del risultato di amministrazione è negativo in quanto risente del riaccertamento straordinario effettuato nel 2015 che ha imposto l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità ed altri accantonamenti. Risulta però, anche se di poco, migliorato rispetto al risultato conseguito al 31 dicembre 2016 quando la parte disponibile era di -1.007.506,25.

Dettaglio parte accantonata:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 .....	€ 3.078.447,16
Fondo anticipazione di liquidità d.l.35/2013.....	€ 903.187,69
Fondo contenzioso.....	€ 97.455,85
Indennità fine mandato del Sindaco al 31/12/2017.....	€ 4.980,21
Altri accantonamenti (somme riservate per OIV).....	€ 17.474,66
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.101.545,57</b>

Dettaglio parte vincolata:

Vincoli derivanti da trasferimenti.....	€ 1.877.724,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.....	€ 2.912.920,43
Vincoli derivanti dai proventi depurazione.....	€ 872.082,44
Vincoli derivanti dai proventi del codice della strada.....	€ 280.163,38
<b>Totale</b>	<b>€ 5.942.890,57</b>

La parte destinata agli investimenti pari ad € 266.401,32 si riferisce alle somme incassate negli anni precedenti a titolo di proventi dei permessi a costruire destinati alle spese in conto capitale e non ancora spese.

In riferimento all'accantonamento del Fondo anticipazione di liquidità di cui al d.l. 35/2013 si precisa che parte dello stesso è confluito nel fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi delle disposizioni previste dall'art.2, comma 6, del d.l. 78/2015 la cui legittimità è stata certificata dalla Corte dei Conti, in sede giurisdizionale, in speciale composizione, con la sentenza del 07/12/2016, n.26. Il fondo anticipazione di liquidità, pari ad € 1.642.159,44, al netto della quota capitale pagata nel 2017, ha finanziato il fondo crediti di dubbia esigibilità nella misura del 45% pari ad € 738.971,75. La restante parte di € 903.187,69 resta iscritta nella parte dell'avanzo accantonato.

Tab. nr. 2 Risultato della gestione di competenza:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2015	2016	2017
Accertamenti di competenza (+)	25.798.913,99	23.065.326,87	25.172.434,52
Impegni di competenza (-)	24.571.951,01	22.702.983,60	24.461.775,60
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	1.226.962,98	362.343,27	710.658,92
Quota di FPV applicata al bilancio (+)	1.253.234,10	2.042.794,23	1.048.032,22
Impegni confluiti nel FPV (-)	2.042.794,23	1.048.032,22	481.650,50
Saldo gestione di competenza	437.402,85	1.357.105,28	1.277.040,64

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2017
Riscossioni	(+)	20.157.494,74
Pagamenti	(-)	20.387.961,88
Differenza	[A]	-230.467,14
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.048.032,22
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	481.650,50
Differenza	[B]	566.381,72
Residui attivi	(+)	5.014.939,78

Residui passivi	(-)	4.073.813,72
Differenza	[C]	941.126,06
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		1.277.040,64

Risultato gestione di competenza	1.277.040,64
Avanzo d'amministrazione 2016 applicato	693.843,41
	--
Quota di disavanzo ripianata	44.411,82
SALDO	1.962.472,23

La gestione di competenza evidenzia un risultato positivo dovuto in gran parte a spese finanziate da risorse vincolate e allo stanziamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che non sono stati impegnati e confluiti nell'avanzo vincolato.

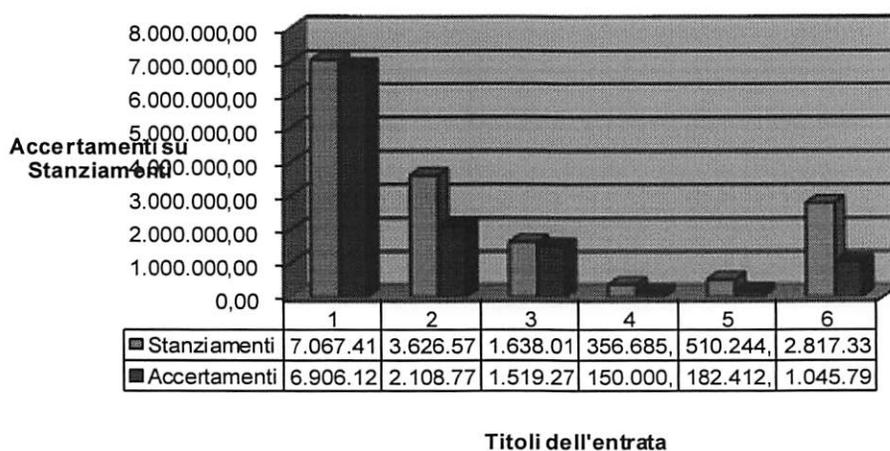
Il risultato di competenza, inoltre, tiene conto del recupero del disavanzo di € 44.411,82 annuo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, del primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai nuovi principi della competenza finanziaria potenziata, in coerenza con le indicazioni fornite dal MEF con il D.M.02/04/2015

## ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate (ad esclusione delle entrate per conto terzi e partite di giro) presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

Tab.nr.3 Grado di accertamento delle entrate:	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tit. 1 - Tributarie, contributive e perequative	7.067.418,32	6.906.127,93	97,72%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	3.626.573,34	2.108.771,37	58,15%
Tit. 3 - Extratributarie	1.638.015,32	1.519.279,91	92,75%
Tit. 4 - Entrate in c/capitale	356.685,57	150.000,00	42,05%
Tit. 6 - Accensione di prestiti	510.244,63	182.412,63	35,75%
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	2.817.334,00	1.045.791,91	37,12%
<b>Totale</b>	<b>16.016.271,18</b>	<b>11.912.383,75</b>	<b>74,38%</b>

Tab.nr.3 - Grado di accertamento delle entrate

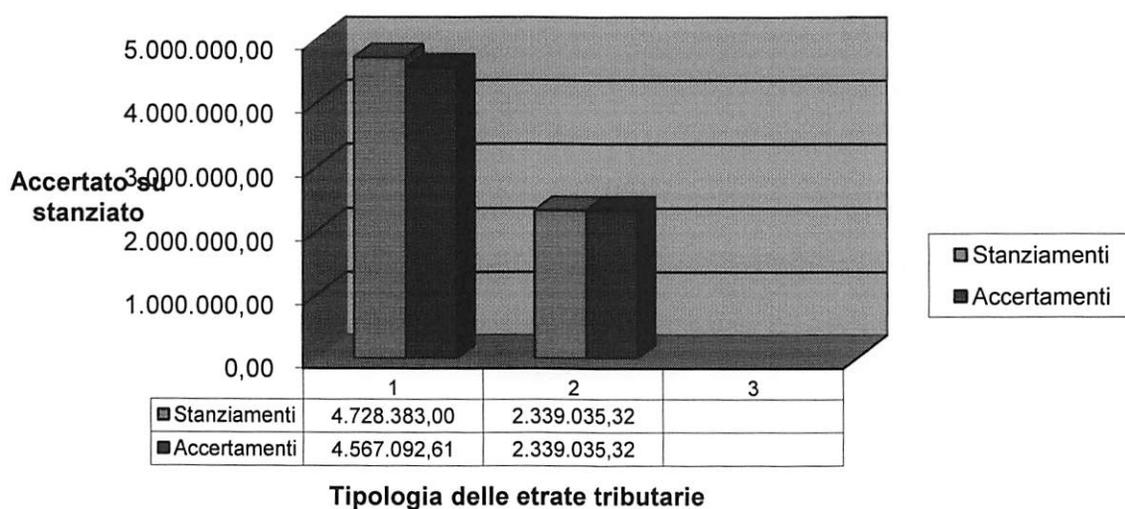


Le entrate per conto terzi e partite di giro sono state previste per € 17.242.911,42 e sono state accertate per € 13.260.050,77. Esse trovano esatta corrispondenza nella spesa al titolo 7.

Entrate tributarie, contributive e perequative

Tab.4 Grado di accert.delle entrate tributarie, contributive e perequative	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 1.0101 Imposte tasse e proventi	4.728.383,00	4.567.092,61	96,59%
Tipologia 1.0301 Fondi perequativi da Amm. Centrali	2.339.035,32	2.339.035,32	100,00%
<b>Totali</b>	<b>7.067.418,32</b>	<b>6.906.127,93</b>	<b>97,72%</b>

**Tab.nr.4 - Grado di accertamento delle entrate tributarie**



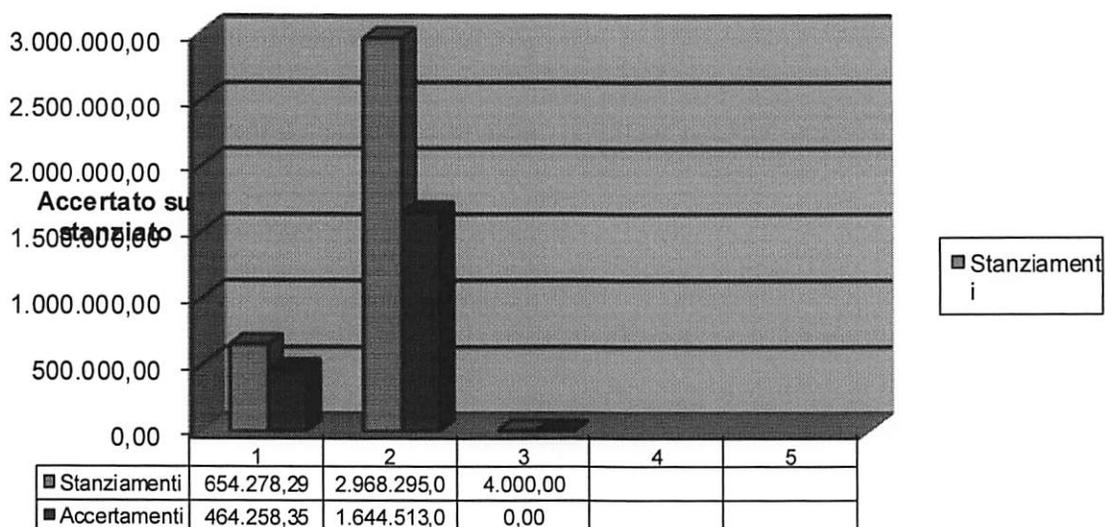
Le entrate tributarie e perequative previste nel bilancio per l'anno 2017 sono state quasi totalmente accertate quasi. Le entrate tributarie si riferiscono alle seguenti entrate: IMU – Recupero evasione ICI-TARSU – TASI – TARI – Imposto pubblicità – Pubbliche affissioni. I fondi perequativi sono dati dal trasferimento dello Stato a titolo di Fondo di solidarietà comunale previsto ed accertato per € 2.339.035,32.

Entrate da trasferimenti correnti

Tab.5 Grado di accert.delle entrate da trasferimenti

	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 2.0101 Tasferimenti correnti Amm.Centrali	654.278,29	464.258,35	70,96%
Tipologia 2.0101 Tasferimenti correnti Amm.locali	2.968.295,05	1.644.513,02	89,23%
Tipologia 2.0101 Tasferimenti correnti daimprese	4.000,00	0,00	
<b>Totali</b>	<b>3.626.573,34</b>	<b>2.108.771,37</b>	<b>58,15%</b>

Tab.nr.5 - Grado di accertamento delle entrate da trasf.correnti

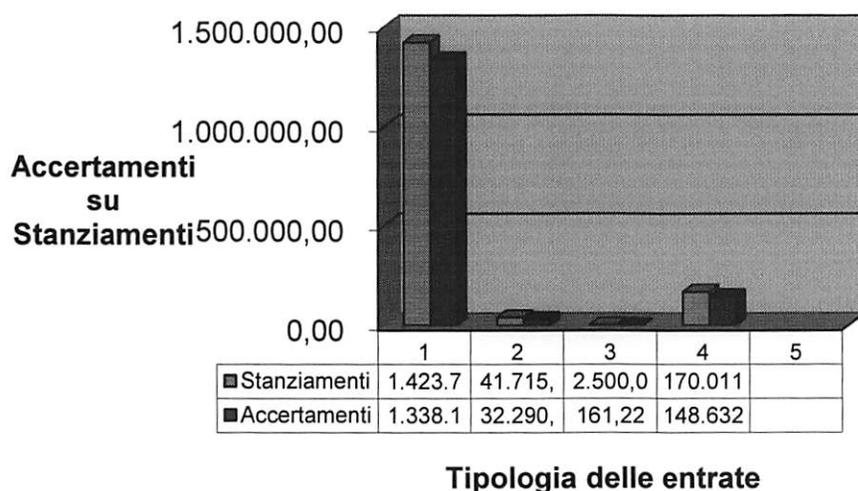


I trasferimenti correnti considerano i contributi da parte dello Stato (Amministrazione centrale) e i trasferimenti da parte della Regione, Provincia, Comuni ed altri enti del settore pubblico (Amministrazioni locali). La tipologia di entrate più consistente è stata quella relativa ai trasferimenti regionali assegnati a questo ente per le funzioni di comune "capofila" dell'ambito C03. Le risorse assegnate dalle amministrazioni locali sono totalmente a specifica destinazione e trovano esatta corrispondenza nella parte spese del bilancio.

Entrate extratributarie

Tab.nr.6 Grado di accert.delle entrate extratributarie	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 3.0200 Vendita di beni e servizi	1.423.788,52	1.338.195,74	93,99%
Tipologia 3.0200 Proventi attività di contr.	41.715,50	32.290,70	77,41%
Tipologia 3.0300 Interessi attivi	2.500,00	161,22	6,45%
Tipologia 3.0500 Rimborsi e altre entrate	170.011,30	148.632,25	87,42%
<b>Totali</b>	<b>1.638.015,32</b>	<b>1.519.279,91</b>	<b>92,75%</b>

**Tab.nr.6 - Grado di accertamento delle entrate extratributarie**

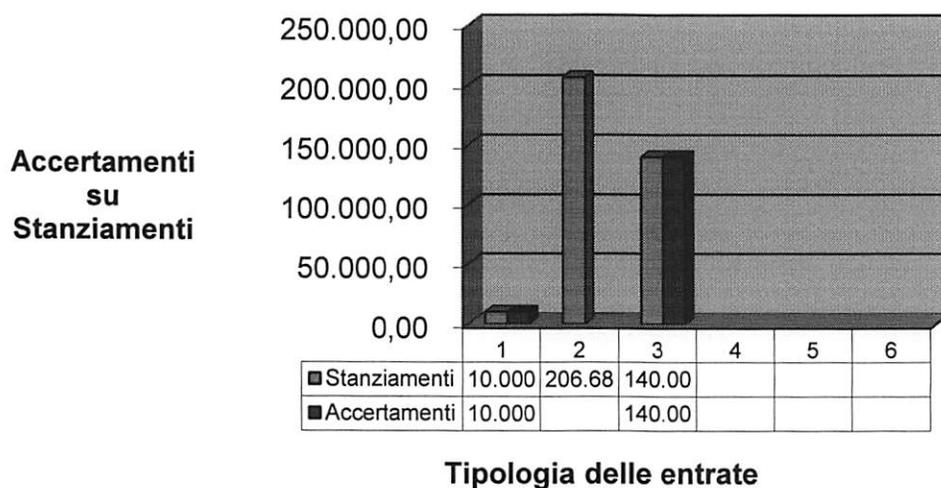


Tra le entrate extratributarie sono previsti i proventi dei beni e dei servizi dell'ente. Nella Tipologia "Vendita di beni e servizi" sono inclusi i proventi dell'acquedotto che rappresentano la parte più consistenti delle entrate extratributarie. Tali proventi risultano accertati per l'importo di € 971.000,00. I proventi per l'attività di controllo si concretizzano nelle sanzioni del codice della strada e altre sanzioni amministrative accertate per € 30.000,00. Le altre entrate sono date dal credito IVA e proventi diversi.

Entrate in conto capitale

Tab.nr.7 Grado di accert.delle entrate in conto capitale	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 4.0200 Contributi agli investimenti	10.000,00	10.000,00	100,00%
Tipologia 4.0400 Entrate da alienazione dei beni materiali e immateriali	206.685,57		
Tipologia 4.0500 Proventi attività in conto ca	140.000,00	140.000,00	100,00%
<b>Totali</b>	<b>356.685,57</b>	<b>150.000,00</b>	<b>42,05%</b>

**Tab.nr.7 - Grado di accertamento delle entrate in conto capitale**



I contributi agli investimenti previsti ed accertati nell'anno 2017 si riferiscono ai trasferimenti in conto capitale da parte del Ministero Interno per la realizzazione di investimenti per acquisto arredi per spazi bambini, assegnati all'interno dei fondi PAC.

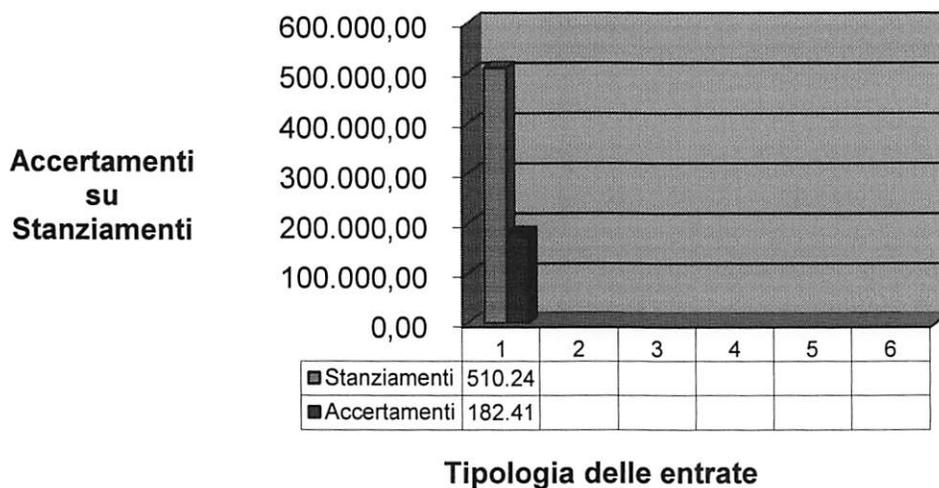
Le altre entrate in conto capitale sono date dai contributi per permessi a costruire accertati per €140.000,00.

Accensione prestiti

Tab.nr.8 Grado di accert.delle entrate in conto capitale

	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tipologia 6.0300 accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	510.244,63	182.412,63	35,75%
<b>Totali</b>	<b>510.244,63</b>	<b>182.412,63</b>	<b>35,75%</b>

**Tab.nr.7 - Grado di accertamento delle entrate in conto capitale**

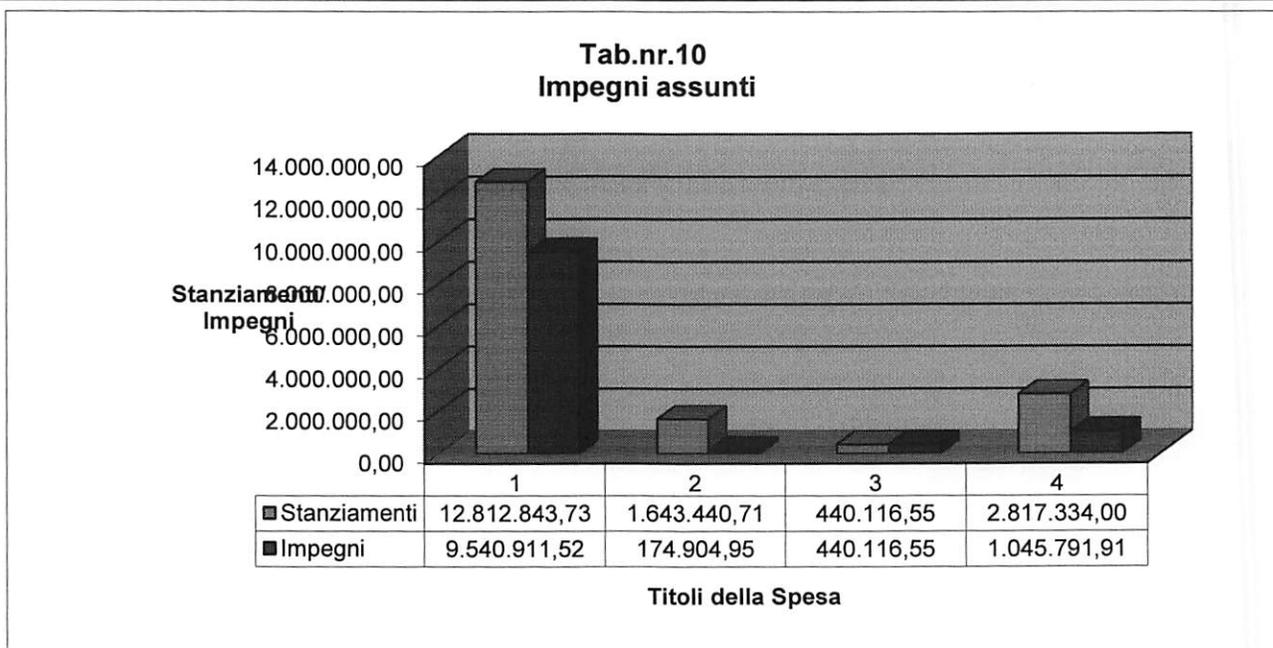


Nell'anno 2017 è stato contratto un prestito con l'Istituto di Credito Sportivo di euro 182.42,63 per il Restyling della palestra comunale. Il prestito è stato contratto in regime agevolato che prevede il rimborso in anni venti della sola quota capitale, senza il pagamento di interessi passivi.

SPESE

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per titoli

Tab.nr.10 Impegni assunti	Stanz.definitivi	Impegnato	% Impegnato
Tit. 1 - Correnti	12.812.843,73	9.540.911,52	74%
Tit. 2 - In conto capitale	1.643.440,71	174.904,95	11%
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	440.116,55	440.116,55	100%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute dal tesoriere	2.817.334,00	1.045.791,91	37%
<b>Totali</b>	<b>17.713.734,99</b>	<b>11.201.724,93</b>	<b>63%</b>



Le spese per conto terzi sono state previste per €17.242.911,42 e sono state impegnate per euro 13.260.050,67. Esse trovano esatta corrispondenza nelle entrate al titolo 9.

Alla copertura delle spese previste nelle missioni hanno contribuito anche l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2017 nella misura di € 693.843,41, di cui euro 333.843,41 per spese correnti ed euro 360.000,00 per spese in conto capitale, nonché il FPV per spese correnti euro 573.989,03 e il FPV per spese in conto capitale per euro 474.043,19.

Bilancio spese per missioni

Il Bilancio 2017 per missioni		Competenza				
		Stanz. Finali	Impegni	% Impegnato	Pagamenti	%Pagato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.725.894,28	2.529.147,16	0,93	2.079.855,12	82,24%
2	Giustizia	109.032,00	103.803,79	0,95	100.640,17	96,95%
3	Ordine pubblico e sicurezza	319.647,08	305.282,04	0,96	285.619,84	93,56%
4	Istruzione e diritto allo studio	540.421,27	461.643,50	0,85	277.507,47	60,11%
5	Tutela beni ed attività culturali	168.087,70	167.087,21	0,99	151.281,29	90,54%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	310.635,58	71.604,46	0,23	34.003,41	47,49%
7	turismo	50.000,00	47.502,00	0,95	0,00	0,00%
8	Assetto del territori ed ediliz. Abitativa	433.049,60	18.032,03	0,04	14.032,03	77,82%
9	Sviluppo sosten.e tutela del territorio a ambiente	3.592.658,99	3.295.831,42	0,92	1.801.753,90	54,67%
10	Trasporto e diritto alla mobilità	1.130.867,51	653.598,54	0,58	348.429,01	53,31%
11	Soccorso civile	6.500,00	6.232,00	0,96	1.952,37	31,33%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.225.448,20	2.034.626,38	0,48	635.527,11	31,24%
14	Sviluppo economico e competitività	17.694,80	17.486,00	0,99	6.402,00	36,61%
15	Politiche per il lavoro e formaz. Profess.	1.500,00	1.500,00	1,00	1.500,00	100,00%
16	Agricoltura	2.500,00	2.440,00	0,98		0,00%
20	Fondi e accantonamenti	822.347,43		0,00		#DIV/0!
50	Debito pubblico	440.116,55	440.116,55	1,00	440.116,55	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	2.817.334,00	1.045.791,91	0,37	1.045.791,91	100,00%
<b>Totale Programmi effettivi di</b>		<b>17.713.734,99</b>	<b>9.715.816,53</b>	<b>0,55</b>	<b>5.738.503,72</b>	<b>59,06%</b>

Le spese per conto terzi sono state previste per €17.242.911,42 e sono state impegnate per euro 13.260.050,67. Esse trovano esatta corrispondenza nelle entrate al titolo 9.

<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	2.695.044,28	2.504.932,21	92,95%	20.730,48	0,83%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	30.850,00	24.214,95	78,49%	6.806,86	28,11%
	<b>Totale Programma</b>	<b>2.725.894,28</b>	<b>2.529.147,16</b>	<b>92,78%</b>	<b>27.537,34</b>	<b>1,09%</b>
<b>2</b>	<b>Giustizia</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	107.882,00	102.661,76	95,16%	100.640,17	98,03%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	1.150,00	1.141,97	99,30%	0,00	0,00%
	<b>Totale Programma</b>	<b>109.032,00</b>	<b>103.803,73</b>	<b>95,20%</b>	<b>100.640,17</b>	<b>96,95%</b>
<b>3</b>	<b>Ordine pubblica e sicurezza</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	314.889,76	304.034,95	96,55%	285.619,84	93,94%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	4.757,32	1.247,09	26,21%	0,00	0,00%
	<b>Totale Programma</b>	<b>319.647,08</b>	<b>305.282,04</b>	<b>95,51%</b>	<b>285.619,84</b>	<b>93,56%</b>
<b>4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	503.711,27	454.945,70	90,32%	277.507,47	61,00%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	36.710,00	6.697,80	18,25%	0,00	0,00%
	<b>Totale Programma</b>	<b>540.421,27</b>	<b>461.643,50</b>	<b>85,42%</b>	<b>277.507,47</b>	<b>60,11%</b>
<b>5</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	168.087,70	167.087,21	99,40%	151.281,29	90,54%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	30.650,00	24.214,95	79,00%	6.806,86	28,11%
	<b>Totale Programma</b>	<b>198.737,70</b>	<b>191.302,16</b>	<b>96,26%</b>	<b>158.088,15</b>	<b>82,64%</b>
<b>6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	37.397,35	37.092,69	99,19%	34.003,41	91,67%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	273.238,20	34.511,77	12,63%	0,00	0,00%
	<b>Totale Programma</b>	<b>310.635,55</b>	<b>71.604,46</b>	<b>23,05%</b>	<b>34.003,41</b>	<b>47,49%</b>
<b>7</b>	<b>Turismo</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	50.000,00	47.502,00	95,00%		0,00%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	<b>Totale Programma</b>	<b>50.000,00</b>	<b>47.502,00</b>	<b>95,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>8</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	18.532,03	18.032,03	97,30%	14.032,03	77,82%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	414.517,57	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
	<b>Totale Programma</b>	<b>433.049,60</b>	<b>18.032,03</b>	<b>4,16%</b>	<b>14.032,03</b>	<b>77,82%</b>

<b>Totale P</b>			<b>95,88%</b>	<b>1.952,37</b>	<b>31,33%</b>
-----------------	--	--	---------------	-----------------	---------------

Tab. nr. 9 Analisi della spesa per

<b>12 Diritti sociali, politiche sociali e missioni:</b>			<b>Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Tit. 1 - Spese correnti	4.215.448,00	2.030.658,45	48,17%	631.559,18	31,10%
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	20.000,00	13.967,93	2,00%	13.967,93	100,00%
<b>Totale Programma</b>	<b>4.235.448,00</b>	<b>2.044.626,38</b>	<b>48,27%</b>	<b>645.527,11</b>	<b>31,57%</b>

<b>14 Sviluppo economico e competitività</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Tit. 1 - Spese correnti	14.694,80	14.646,00	99,67%	6.402,00	43,71%
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	3.000,00	2.840,00	2,00%	0,00	0,00%
<b>Totale Programma</b>	<b>17.694,80</b>	<b>17.486,00</b>	<b>98,82%</b>	<b>6.402,00</b>	<b>36,61%</b>

<b>15 Politiche per il lavoro e la formazione pro</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Tit. 1 - Spese correnti	1.500,00	1.500,00	100,00%	1.500,00	100,00%
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	2,00%	0,00	#DIV/0!
<b>Totale Programma</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.500,00</b>	<b>100,00%</b>

<b>16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pe</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Tit. 1 - Spese correnti	2.500,00	2.440,00	97,60%	0,00	0,00%
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	2,00%	0,00	#DIV/0!
<b>Totale Programma</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.440,00</b>	<b>97,60%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>20 Fondo e accantonamenti</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
Tit. 1 - Spese correnti	1.512,97	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	2,00%	0,00	#DIV/0!
<b>Totale Programma</b>	<b>1.512,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>

<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	440.116,55	440.116,55	100,00%	440.116,55	100,00%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	2,00%	0,00	#DIV/0!
	<b>Totale Programma</b>	<b>440.116,55</b>	<b>440.116,55</b>	<b>100,00%</b>	<b>440.116,55</b>	<b>100,00%</b>

<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	2.817.334,00	1.045.791,91	37,12%	1.045.791,91	100,00%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	2,00%	0,00	#DIV/0!
	<b>Totale Programma</b>	<b>2.817.334,00</b>	<b>1.045.791,91</b>	<b>37,12%</b>	<b>1.045.791,91</b>	<b>100,00%</b>

<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>Stanz. Finali</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pagato</b>
	Tit. 1 - Spese correnti	17.242.911,42	13.260.050,57	76,90%	13.163.549,70	99,27%
	Tit. 2 - Spese in C/Capitale	0,00	0,00	2,00%	0,00	#DIV/0!
	<b>Totale Programma</b>	<b>17.242.911,42</b>	<b>13.260.050,57</b>	<b>76,90%</b>	<b>13.163.549,70</b>	<b>99,27%</b>

Le uscite del comune di Teano per l'anno 2017 sono state: spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e chiusura anticipazioni da istituto tesoriere secondo la struttura contabile prevista da decreto legislativo n.118/2011.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il Documento Unico di Programmazione, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per missioni" associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

Le Missioni di spesa sono quindi gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni Missione sarà costituita da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale).

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singola missione: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

#### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Nell'esercizio 2017 i servizi a domanda individuale hanno trovato la seguente copertura:

	SERVIZIO	Entrate	Spese	
				copertura
	REFEZIONE SCOLASTICA	60.000,00	91.536,60	65,55%
	FIERE E MERCATI	11.287,54	14.646,00	77,07%
	TOTALE	71.287,54	106.182,60	67,14%

Questo ente non trovandosi nella condizione di ente strutturalmente deficitario non ha l'obbligo di copertura minima del 36% dei servizi a domanda individuale e pertanto non è tenuto alla certificazione al Ministero dei risultati realizzati. La copertura realizzata non si discosta in modo significativo rispetto a quanto preventivato.

#### PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre il personale in servizio era il seguente:

CATEGORIA D6		1	
CATEGORIA D5		5	
CATEGORIA D4		1	
CATEGORIA C5		35	Di cui 1 part time
CATEGORIA C4		2	
CATEGORIA C1		4	Di cui 3 part time
CATEGORIA B7		3	
CATEGORIA B6		11	
CATEGORIA B5		6	
CATEGORIA B4		2	
CATEGORIA A5		5	
CATEGORIA	A4	1	
CATEGORIA	A3	1	
CATEGORIA	D3	1	
	TOTALE	78	

#### RAPPORTO POPOLAZIONE /POSTI PERSONALE IN SERVIZIO

Popolazione residente al 31/12/2017 n. 12.323  
 ----- = 157,99

Posti personale in servizio: 78

Spesa lorda sostenuta per il personale in servizio, compreso il segretario generale e lavoro flessibile : € 3.027.561,50 - macroaggregato 101: € 2.864.675,53 - macroaggregato 102: € 147.070,95 - macroaggregato 103: € 15.815,02.

#### INCIDENZA DELLA SPESA COMPLESSIVA PER IL PERSONALE

a) sulle spese correnti 31,73 %  
 b) per abitante 245,68  
 c) sul totale dei primi tre titoli di entrata 28,74 %

## PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER IL PERSONALE

Durante l'esercizio si è provveduto a dare incarichi giornalieri a personale esterno per coprire le assenze degli autisti scuolabus al fine di evitare interruzioni del servizio trasporti scolastici e a corrispondere la dovuta integrazione salariale al personale LSU per il servizio di assistente scuolabus e per altri piccoli interventi in economia.

Per il triennio 2017/2019 con atto deliberativo della Giunta Comunale n.9/2017 è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1, della legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001. Su tale atto il revisore ha attestato che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione della spesa previsto dall'art.36 della legge 449/97.

Entro il 31/12/2017 sei dipendenti sono stati collocati a riposo ed un dipendente è stato collocato a riposo con decorrenza 01/01/2018.

In merito alle spese del personale risulta rispettato il limite previsto dall'art.1, comma 557, della legge 296/2006, così come modificato dal decreto legge 90/2014 (riduzione spese del personale rispetto alla media del triennio 2011-2013).

## VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Per l'anno 2017 l'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato un saldo positivo tra entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica.

### DEBITI FUORI BILANCIO

(art. 194 , D.lgs. 18.08.2000 , n 267)

Alla fine dell'esercizio di riferimento dalle comunicazioni effettuate dai vari uffici risultano debiti fuori bilancio, riconoscibili ai sensi dell'art. 194 D.lgs. 18/08/2000 n 267, pari ad euro 334.814,92, derivanti da sentenze esecutive.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 400.172,89 derivanti da sentenze esecutive, di cui € 297.831,89 non ancora finanziati .

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

La quota accantonata a FCDE nel bilancio per l'esercizio 2017 è stata determinata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate ritenute di dubbia esigibilità una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate per gli ultimi cinque esercizi. Il metodo utilizzato è la media semplice. L'accantonamento per l'anno 2017 è stato di euro 820.834,46 ed è riferito ai rischi della riscossione della TARI, dei proventi dell'acquedotto e degli incassi accertamenti ICI-TARSU. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è stato oggetto di impegno ed ha generato un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La quota accantonata dell'esercizio 2017 sommata ai precedenti accantonamenti effettuati in fase di riaccertamento straordinario dei residui all'1/01/2015 e con i rendiconti degli esercizi 2015 e 2016 ha determinato un accantonamento complessivo nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017 di euro 3.078.447,16.

## EVOLUZIONE DEL DEBITO

Si espone di seguito l'evoluzione del debito:

Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2016	2017
Residuo debito	7.301.253	6.869.075
Nuovi prestiti		182.413
Prestiti rimborsati	432.178	440.117
Estinzioni anticipate		
Altre variazioni +/- (da specificare)		
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.869.075</b>	<b>6.611.371</b>

Si riportano di seguito i parametri previsti dall' Art. 204 del TUEL 267/2000 "**Regole particolari per l'assunzione di mutui**" **modificato** dall'art. 1, comma 735, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014:

"Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione."

## FONDO CASSA

Tab. Fondo cassa	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa all' 01.01.2016			1.016.930,21
Riscossioni	4.082.611,22	20.157.494,74	24.240.105,96
Pagamenti	4.473.658,18	20.387.961,88	24.861.620,06
<b>Fondo di cassa al 31.12.2016</b>			<b>395.416,11</b>

Il saldo di cassa alla data della verifica risulta pari ad Euro 395.416,11 di cui a specifica destinazione Euro 395.416,11.

L' Ente ha attivato l'anticipazione di tesoreria prevista dall' art. 222 del TUEL 267/2000 per un ammontare pari ad Euro 1.045.791,91. Si dà atto che la suddetta anticipazione rientra nel limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Il suddetto limite non è stato aumentato ai cinque dodicesimi.

L' Ente ha adottato la deliberazione prevista dall' art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

## RESIDUI

Indispensabile risulta essere la verifica dei residui, con riferimento ai residui iniziali ed alla movimentazione effettuata. La situazione è la seguente, sia per i residui passivi che per i residui attivi:

Tab. Gestione residui passivi	Residui iniziali	Maggiori/ Minori residui	Impegni c/residui
Tit. 1 - Correnti	10.282.618,40	- 652.017,49	9.630.600,91
Tit. 2 - In conto capitale	1.416.856,78	- 499.310,02	917.546,76
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	-	-	-
Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	404.770,40	- 547,72	404.222,68
<b>Totali</b>	<b>12.104.245,58</b>	<b>- 1.151.875,23</b>	<b>10.952.370,35</b>

Tab. gestione residui attivi	Residui iniziali	Maggiori/minori residui	Accertamenti c/residui
Tit.1 - Tributarie, contributive e perquative	5.724.159,85	-692.645,60	5.031.514,25
Tit.2 - Trasferimenti correnti	6.006.027,75	-53.406,58	5.952.621,17
Tit.3 - Extratributarie	4.285.736,58	-89.324,53	4.196.412,05
Tit.4 - Entrate in c/capitale	2.486.379,37	-1.120.706,32	1.365.673,05
Tit.6 - Accensione di prestiti	2.475.850,10	-50.086,56	2.425.763,54
Tit.7 - Anticipazioni da istituto tesoriere			0,00
Tit.9 - Servizi per conto terzi e partite di giro	66.765,62	-3.807,21	62.958,41
<b>totali</b>	<b>21.044.919,27</b>	<b>-2.009.976,80</b>	<b>19.034.942,47</b>

## CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico riporta un risultato pari ad € -993.476,91 ed è stato redatto sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione delle scritture di assestamento e rettifica.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Sono stati riportati nel conto economico i proventi dei permessi a costruire che hanno finanziato le spese correnti per € 120.000,00 e quindi nella percentuale del 85,71% dei proventi complessivamente accertati nell'anno 2017.

Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per euro 1.151.875,23 si riferiscono ai minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente.

Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo pari ad € 2.009.976,80 sono date dai minori residui attivi iscritti come crediti nell'anno precedente.

## **STATO PATRIMONIALE**

**Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.**

**Sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3, questo Ente ha provveduto all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.**

**Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state ridotte delle quote di ammortamento determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.**

**I crediti riportati nell'attivo trovano corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.**

**Il saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide corrisponde alle risultanze del conto del tesoriere.**

**I debiti riportati corrispondono ai residui passivi diversi da quelli di finanziamento.**